



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

ESAMI ABILITANTI: GLI AGROTECNICI DIFFIDANO LA MINISTRA AZZOLINA

Dovrà indire entro 10 giorni gli esami abilitanti alla professione, troppo a lungo rinviati oppure la parola passerà all’Autorità giudiziaria.

Arriva ad una svolta, seppure molto critica, la vicenda degli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato (*nonchè di altre tre categorie*) bloccati il 4 novembre scorso a causa dell’epidemia da COVID-19 e non più “riprogrammati” con modalità *on-line*, nonostante le intese in tal senso definite fra il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e gli Uffici tecnici del Ministero.

Infatti, per superare talune criticità operative che rendevano difficile far svolgere gli esami abilitanti *on-line*, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati aveva fornito al Ministero diverse soluzioni, tutte con oneri organizzativi e costi a proprio carico; sulla base di questa disponibilità, a fine novembre era stata raggiunta una intesa, che prevedeva l’insediamento delle Commissioni esaminatrici (*per gli Agrotecnici sono in numero di 28 e devono scrutinare 1.124 candidati*) il 9 dicembre scorso, ed inizio delle prove a partire da martedì 15 p.v.

In un tale contesto, liberata da incombenze operative il Ministro On. **Lucia AZZOLINA** avrebbe semplicemente dovuto adottare uno specifico Decreto per regolamentare diversamente le prove, consentendole da remoto, con prova unica orale; a fronte di ciò il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si sarebbe assunto il costo dell’acquisto di 28 piattaforme di video-conferenza *-una per Commissione-*, della formazione dei Commissari e dell’impiego di tecnici a garanzia del buon funzionamento dell’infrastruttura tecnologica.

Il Collegio Nazionale ha provveduto a fare la sua parte, acquistando tutte le piattaforme, i pacchetti di formazione e quanto altro necessario; il Ministero guidato dall’On. Azzolina invece no. Non solo il Decreto non è stato pubblicato, ma neppure l’Albo professionale è stato avvisato del venir meno dell’impegno.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Un comportamento che è equivalso alla classica goccia che fa traboccare il vaso e così, dopo avere cercato di ottenere informazioni certe *-senza esito-*, al Collegio Nazionale degli Agrotecnici altro non è rimasto che inviare una diffida alla Ministra On. Azzolina, intimandole di adottare gli atti necessari per far svolgere entro il corrente anno la sessione degli esami abilitanti.

Ove ciò non accadesse senza valido motivo si configurerebbe una consapevole omissione di atti d'ufficio; le norme infatti prevedono che gli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato debbano *“aver luogo ogni anno”*.

*“Siamo amareggiati ed allibiti -ha dichiarato il Presidente dell'Albo degli Agrotecnici, **Roberto ORLANDI-** dal comportamento irresponsabile tenuto dal Ministero di viale Trastevere, che ha precipitato i nostri **1.124** candidati nell'incertezza e nello sconforto. Si tratti infatti di ragazze e ragazzi che si preparano a questo esame fin dallo scorso mese di giugno, avendo inoltre sostenuto costi per le tasse governative, frequentato corsi preparatori, acquistato manualistica, ecc. e che dopo sei mesi ancora non sanno se e quando potranno sostenere le prove per il conseguimento dell'abilitazione professionale, loro necessaria per iniziare l'attività lavorativa prescelta.”*

Molti di questi candidati hanno impegni professionali assunti da tempo, che non potranno certamente rispettare. Altri hanno in corso pratiche di finanziamento per l'inizio della loro attività professionale, talvolta con intervento pubblico. Per loro la beffa è doppia: infatti, da un lato, lo Stato li finanzia perchè si avviino all'attività lavorativa e, dall'altro, li sgambetta per impedirglielo.

“I 1.124 candidati per gli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato -conclude Orlandi- non meritano certamente un trattamento così maldestro nè di vedere mortificate le loro speranze ed aspettative ancor prima di iniziare la vita lavorativa. Per questo mi auguro che l'On. Azzolina voglia fare quanto deve e così rimediare, almeno parzialmente, ai danni finora patiti dai candidati.”

Roma, 10 dicembre 2020